

# Le Opportunità Borsa

LA QUINDICINALE DEDICATA A CONSULENTI FINANZIARI ED ESPERTI DI BORSA

## Volatilità elevata con gli scontri in Ucraina

Quella passata è stata una settimana molto volatile e negativa per i principali listini internazionali, affossati dal conflitto tra Russia e Ucraina. I conflitti armati sono andati di pari passo con le sanzioni verso la Russia con l'obiettivo di isolare economicamente e commercialmente il paese sovietico. Sono volati i prezzi delle materie prime, con il petrolio WTI che ha raggiunto i 116 dollari al barile, livelli che non si vedevano dal 2011, mentre il Brent è tornato sui massimi dal 2014 a 116 dollari. Intanto incomincia a farsi sentire l'impatto della guerra sull'economia, con le stime del NIESR che evidenziano come il conflitto potrebbe portare ad una riduzione del Pil globale dell'1% entro il 2023 e nonostante l'alto livello di inflazione, potremmo non aver ancora raggiunto il picco. Sul fronte macro, l'incremento degli impieghi negli Stati Uniti a febbraio ha battuto le attese, evidenziando un solido mercato del lavoro e offrendo un parziale respiro dalle pressioni inflazionistiche con il rallentamento della crescita dei salari. I dati dovrebbero mantenere la Federal Reserve sulla strada per iniziare ad alzare i tassi di interesse, dopo che negli scorsi giorni il presidente della Fed, Jerome Powell, ha confermato l'impegno a contrastare l'inflazione con un primo intervento nella riunione del 14 marzo. Questa settimana l'attenzione sarà rivolta in particolare alla seduta



# 116

DOLLARI AL BARILE,  
IL PICCO RAGGIUNTO  
DAL WTI CHE NON SI  
VEDEVA DAL 2008

di giovedì quando, oltre alla riunione della Banca centrale europea, saranno pubblicati anche i dati sull'inflazione statunitensi. Nel primo caso il focus sarà indirizzato specialmente alle nuove stime su crescita ed inflazione, che terranno conto degli effetti della guerra in Ucraina. Alla luce dell'elevata incertezza sui mercati legata al conflitto, secondo gli analisti la Bce dovrebbe mantenere un atteggiamento di cautela sul tema della normalizzazione della politica monetaria. Infine, la dinamica dei prezzi Usa dovrebbe evidenziare secondo gli esperti un'ulteriore accelerazione, la quinta consecutiva.

### DUE SETTIMANE DI MERCATO

Valori aggiornati alle 17:35 del 04/03/2022

BORSE	CHIUSURA	15 GIORNI	YTD	12 MESI	TREND
BTP 10 anni	94,53	-19,6%	31,3%	104,1%	↓
Ftse Mib	22.464,86	-13,8%	-17,9%	-2,2%	↓
Euro Stoxx 50	3.556,01	-10,8%	-17,3%	-3,1%	↓
S&P 500	4.328,87	-0,5%	-9,2%	12,7%	=
Nikkei 225	25.221,41	-6,3%	-12,4%	-12,6%	↓
Euro/Dollaro	1,09	-3,9%	-4,2%	-8,6%	↓
Eur/Yen	125,32	-3,7%	4,5%	-2,8%	↓
Euribor 3 Mesi	-0,52	1,3%	9,1%	3,2%	↑
Petrolio Brent	128,64	34,8%	65,4%	85,5%	↑
Oro	1.979,98	4,3%	8,2%	16,4%	↑

Il trend è considerato laterale e viene indicato con il simbolo = se nelle ultime due settimane di Borsa la variazione è stata compresa tra il -1% e il +1%.

Il trend è considerato crescente e indicato con ↑ con progressi superiori all'1%; il trend è considerato negativo e indicato con ↓ con flessioni superiori a -1%.



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia



# Il punto sull'azionario

Settimana da dimenticare per il Ftse Mib di Milano, tra i peggiori indici in Europa, dopo la notizia del bombardamento della più grande centrale nucleare dell'Europa, situata in Ucraina, da parte delle forze russe. Tra i titoli del paniere principale, le vendite si sono abbattute su Telecom Italia (-34,6%) che ha toccato nuovi minimi storici. La tlc ha deciso l'azzeramento del dividendo sia per le azioni ordinarie che per quelle risparmio e ha fornito target finanziari del piano al 2024 sotto le attese. Sell-off sul comparto bancario con UniCredit (-28,5%) e Bper Banca (-23,9%) le peggiori. Tra i pochi segni positivi, invece, spicca Leonardo (+8,7%) che ha beneficiato del contesto geopolitico e dai primi annunci di un aumento degli investimenti nella difesa di alcuni paesi come la Germania. Alla luce della nuova situazione in Ucraina, alcuni rumor parlano di aggregazioni nel settore della difesa che coinvolgerebbero anche alcune società controllate da Leonardo (Oto Melara e Wass). Brilla anche Tenaris (+3,7%) grazie al balzo del prezzo del petrolio. Positiva, infine, Inwit (+0,8%) dopo l'offerta vincolante ricevuta dal consorzio di investitori istituzionali guidato da Ardian, in relazione all'acquisto della partecipazione indiretta posseduta da Tim nella società delle torri.

## LA CLASSIFICA DEI MIGLIORI

CLASSIFICA	MIGLIORI 5	VAR% 1 WEEKLY
1	LEONARDO	8,7%
2	TENARIS	3,7%
3	INWIT	0,8%
4	TERNA	0,1%
5	DIASORIN	-2,3%

## LA CLASSIFICA DEI PEGGIORI

CLASSIFICA	PEGGIORI 5	VAR% 1 WEEKLY
1	TELECOM ITALIA	-34,6%
2	UNICREDIT	-28,5%
3	BPER BANCA	-23,9%
4	INTESA SANPAOLO	-23,5%
5	BANCO BPM	-22,9%



Le variazioni sono state rilevate alle ore 17:35 del 04/03/2022



## TITOLI CALDI

Nella tabella sottostante possiamo vedere quei titoli che presentano multiplo P/E forward (stime a dodici mesi) a sconto rispetto alla media del P/E forward degli ultimi cinque anni e che contemporaneamente

hanno visto un rialzo dell'EPS stimato (sempre forward) rispetto alla media degli ultimi 5 anni. Tra i titoli più interessanti, questa settimana entrano Banca Generali, Amplifon e Campari, mentre esce Banco BPM.

## MULTIPLI DI MERCATO

Valori aggiornati alle 17:35 del 04/03/2022

TITOLO	SETTORE	MARKET CAP (MLD €)	% YTD	VAR P/E	VAR EPS
Banca Generali	Banche	3,36	-25,8%	-16,3%	23,6%
Banca Mediolanum	Banche	4,83	-25,1%	-27,9%	26,7%
Buzzi Unicem	Industria	3,02	-17,4%	-45,2%	40,1%
CNH Industrial	Automotive	16,77	-16,7%	-34,2%	75,3%
A2A	Utility	4,55	-15,6%	-19,0%	17,6%
Amplifon	Pharma	8,21	-23,5%	-12,4%	73,1%
Diasorin	Pharma	7,02	-25,1%	-30,8%	56,1%
Enel	Utility	57,85	-19,2%	-22,1%	17,3%
BPER Banca	Banche	2,02	-21,6%	-81,1%	25,3%
Campari	Food	10,66	-28,6%	-14,2%	27,6%
Leonardo	Industria	4,42	21,2%	-24,1%	2,2%
Prysmian	Industria	7,51	-15,4%	-34,4%	8,0%
Intesa Sanpaolo	Banche	37,30	-15,6%	-78,7%	22,2%
Unicredit	Banche	19,70	-33,2%	-36,6%	15,6%
Unipol	Assicurazioni	2,78	-19,0%	-30,5%	25,3%





# Focus sui Premi Fissi Cash Collect su panieri di azioni

Premi fissi trimestrali tra l'1,5% e il 6% a prescindere dall'andamento delle azioni sottostanti, scadenza biennale ed effetto Step-Down. Sono queste le principali caratteristiche dell'ultima serie di certificati Premi Fissi Cash Collect su panieri di azioni di BNP Paribas. Ciascuno dei panieri dei 15 certificati è stato costruito seguendo un approccio "settoriale" che riunisce all'interno del sottostante le azioni di società appartenenti al medesimo comparto economico, così da consentire all'investitore di puntare sulle azioni dei best performer globali di una industry, tramite l'utilizzo di un unico strumento. Tutti i certificati con almeno un sottostante non in euro dispongono dell'opzione Quanto che rende l'investitore immune dall'oscillazione del cambio tra l'euro e la valuta del sottostante. Per quanto concerne il funzionamento, gli strumenti consentono di ottenere premi fissi nelle date di valutazione trimestrali a prescindere dall'andamento dell'azione sottostante. Inoltre, a partire dal sesto mese di vita, i certificati possono scadere anticipatamente rimborsando il valore nominale, oltre al premio fisso. A differenza dei normali Cash Collect, grazie all'Effetto Step-Down, il livello di rimborso anticipato decresce durante la vita dei prodotti. Tale livello è infatti pari al 100% del valore iniziale del sottostante il secondo trimestre e successivamente diminuisce del 5% ogni 3 mesi fino al 75%. Quando il certificato giungerà a scadenza, si prospettano due possibili scenari: se la quotazione di tutte le azioni che compongono il paniere è

pari o superiore al livello Barriera, lo strumento rimborsa il Valore Nominale e paga in aggiunta il premio fisso trimestrale; se invece la quotazione di almeno una delle azioni che compongono il paniere è inferiore al livello Barriera, il certificato paga il premio fisso trimestrale più un importo commisurato alla performance della peggiore tra le azioni che compongono il paniere (con conseguente perdita, parziale o totale, del capitale investito).

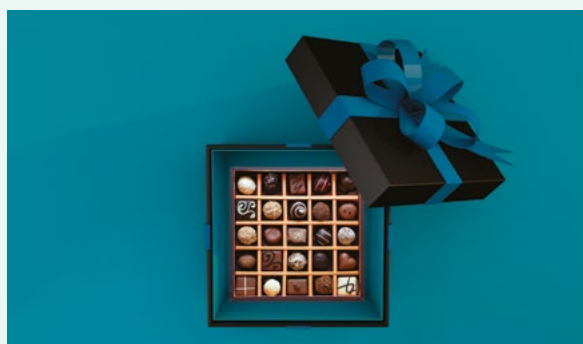
## LA MATRICE DEI CERTIFICATE DI BNP PARIBAS

I vantaggi che un certificato Premi Fissi Cash Collect aggiunge al portafoglio

FINALITÀ	CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO
	PREMI FISSI CASH COLLECT
Riduzione del rischio di ptf	★
Struttura cedolare	★
Outperformance	-
Ottimizzazione fiscale	★
Recupero delle perdite pregresse	★
Leva	-
Copertura del portafoglio	-

## CERTIFICATI SOTTO LA LENTE

Il Premio fisso, non condizionato, è la principale caratteristica di questa emissione che può quindi risultare interessante per gli investitori alla ricerca di premi periodici. Per quanto riguarda i panieri, il certificato che ha come sottostanti Tesla, Ferrari e Porsche (ISIN NLBNPIT16KB6) permette di investire sulle società più all'avanguardia in ambito automobilistico, così come il certificato il cui paniere è composto dai titoli AXA, Assicurazioni Generali, Aviva e Zurich Insurance Group (ISIN NLBNPIT172D6) consente di esporsi sul settore assicurativo puntando su colossi del comparto.



ISIN	QUOTAZIONE MERCATO	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	TIPO BARRIERA	DISTANZA BARRIERA	PREMIO	FREQUENZA PREMIO	PREZZO
NLBNPIT16KB6	SeDeX	Premi Fissi Cash Collect	Porsche Ferrari Tesla	16/01/2024	89,14 222 1.031,56	S	28,76% 27,17% 26,25%	3,40%	3 mesi	92,1
NLBNPIT172D6	SeDeX	Premi Fissi Cash Collect	Zurich Aviva Generali AXA	16/01/2024	436,8 436,2 18,725 28,215	S	23,06% 22,22% 20,58% 11,91%	1,50%	3 mesi	88,4

I prezzi dei Certificate sono stati rilevati alle ore 17:30 del 04/03/2022





# Perché la guerra in Ucraina fa salire i prezzi dell'energia?

A CURA DI ALESSANDRO ALDROVANDI

I venti di guerra, che ormai da giorni soffiano dall'Ucraina, e le conseguenti sanzioni alla Russia di Vladimir Putin, fanno infiammare i prezzi delle materie prime: da quelle energetiche come gas e petrolio, che alimentano il «caro bollette» e il «caro benzina», fino a quelle alimentari, che rendono più oneroso l'acquisto di beni di prima necessità come pane e pasta.

Sui mercati delle materie prime, quella scorsa è stata una settimana al cardiopalma, con il prezzo del gas che ad Amsterdam ha fatto registrare un record assoluto a 200 euro al Mwh, e le quotazioni del petrolio WTI schizzate oltre i 116 dollari al barile. Al momento il settore dell'energia sembra essere escluso dalla tornata di sanzioni alla Russia decisa dai Paesi occidentali, ma ciò non basta per metterlo



**Alessandro Aldrovandi**  
Trader e analista finanziario

al riparo dalle fiammate dei prezzi. Si teme, infatti, che l'attacco a Kiev possa mettere in pericolo le forniture fisiche di gas e petrolio in arrivo da Mosca. E questo perché l'Unione Europea dipende ancora per il 40% circa dei rifornimenti dal gas russo, un quarto del quale passa proprio dall'Ucraina. L'invasione di Putin, in altri termini, rende i gasdotti vulnerabili a sabotaggi e bombardamenti. Mosca è, inoltre, il principale fornitore di petrolio dell'Europa, sebbene in questo caso il transito da Kiev sia limitato. Non a caso, proprio nei giorni scorsi, alcuni video hanno mostrato un gasdotto in fiamme nella città ucraina di Kharkiv e un deposito petrolifero a Vasylykiv, a sud ovest della capitale Kiev, colpito dai missili russi. Negli ultimi mesi, le quotazioni di gas e petrolio non erano impazzite ma stavano già anticipando la possibilità di una guerra, tant'è che i titoli del comparto energetico ne stavano ampiamente beneficiando in Borsa.

In particolare Eni, che dal punto di vista dell'analisi tecnica è decisamente impostata al rialzo nel breve periodo. Dopo il massimo realizzato lo scorso 3 marzo a quota 14,852 euro, infatti, pur attraversando una fase di ritracciamento che le ha portate leggermente sotto la soglia dei 13 euro, dove staziona l'indicatore Supertrend daily, le quotazioni sembrano intenzionate a ripartire presto per un vigoroso rimbalzo. Dal punto di vista operativo, pertanto, sono da privilegiare le sole posizioni long in un'ottica di rialzo al superamento del livello 13 euro con target nell'intorno di quota 14,500 euro. Per cogliere al meglio le opportunità offerte dal settore energia, segnaliamo il certificato Premi Fissi Cash Collect (ISIN NLBNPIT172E4) con sottostante un basket formato dai titoli A2A, Enel, Eni e Tenaris, premio 2,60 euro e chiusura settimanale a 92,15, con worst of di Enel oltre la barriera del 15 per cento.

## ENI - GRAFICO DAILY

Fonte: Visual Trader



## I CERTIFICATI SOTTO LA LENTE

I prezzi dei Certificati sono stati rilevati alle ore 17:30 del 04/03/2022

ISIN	QUOTAZIONE MERCATO	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	TIPO BARRIERA	DISTANZA BARRIERA	PREMIO CONDIZIONALE	FREQUENZA PREMIO	PREZZO
NLBNPIT172E4	SeDeX	Premi Fissi Cash Collect	Tenaris Eni A2A Enel	16/01/2024	10,06 13,024 1,68 6,961	S	37,42% 30,77% 18,19% 15,20%	2,60%	3 mesi	92,5
NLBNPIT17RD5	SeDeX	Maxi Cash Collect	Tenaris Eni Enel Saipem	31/01/2025	10,765 13,308 6,781 1,351	S	42,60% 39,37% 29,19% 16,48%	13,00%	3 mesi	80,1
NLBNPIT17XN2	SeDeX	Fast Coupon	PetroChina ExxonMobil Eni BP	20/12/2022	4,09 78,24 13,298 410,7	S	33,07% 32,42% 29,29% 17,20%	16,40%	A scadenza	92,6







# Airlines tornano a volare con la ripresa del turismo

Un tema molto attuale negli ultimi mesi è quello dei trasporti aerei, un settore che ha subito forti contraccolpi a causa della pandemia, ma ora con l'allentamento delle restrizioni e la ripresa del turismo potrà nuovamente prendere il volo. I numeri ci dicono che andiamo verso la fine dell'emergenza sanitaria e sempre più Paesi stanno riaprendo le frontiere. L'International Air Transport Association (IATA) ha calcolato che nel periodo 2020-22 le perdite delle compagnie aeree arriveranno a superare i 200 miliardi di dollari, ma c'è ottimismo per il futuro. La tendenza è positiva, siamo passati dai 138 miliardi di passivo del 2020, ai 52 del 2021 e si stima che quest'anno la perdita complessiva del settore sarà di "solo" 11,6 miliardi di dollari. Ad avvalorare l'ottimismo sull'aumento dei viaggi internazionali, l'ultimo rapporto dell'European Travel Commission (ETC) prevede che quest'anno gli arrivi di turisti nel Vecchio Continente risulteranno in ripresa fin quasi a recuperare i livelli di marzo 2020. Secondo le ultime previsioni, i viaggi nazionali supereranno quest'anno i picchi pre-pandemia, tuttavia per la completa ripresa dei viaggi internazionali si dovrà attendere il 2024. Anche le recenti trimestrali hanno mostrato un complessivo miglioramento della posizione finanziaria di molte compagnie aeree, anche grazie alla forte ripresa della domanda di merci nel 2021. In questo contesto, potranno trarne vantaggio i titoli dell'aviazione tra cui Air France-KLM, Deutsche Lufthansa ed easyJet. In particolare EasyJet potrebbe tornare a breve all'interno del Ftse 100, l'indice delle blue chip quotate a Londra e sul titolo la quasi totalità degli analisti consigliano l'acquisto (buy) con una molto piccola minoranza che suggerisce di vendere (sell). Inoltre, il target price medio indica che attualmente questo titolo appare sotto-prezzato e dal quale gli analisti



## 11,6

I MILIARDI DI DOLLARI  
DI PERDITA DEL SETTORE  
DELLE COMPAGNIE AEREE  
ATTESE NEL 2022

prevedono un upside importante (85%). La seconda compagnia aerea low-cost in Europa sembrerebbe pronta a tornare verso i livelli pre-covid, infatti, anche se da inizio anno il prezzo delle azioni è in calo del 22% (a causa dello scoppio della guerra in Ucraina), il management è fiducioso sul futuro della società e per i prossimi cinque anni si aspetta una crescita media del fatturato del 20%, con un margine operativo in ascesa del 10%. Un modo alternativo di investire su questi titoli è quello di utilizzare i certificati d'investimento emessi da BNP Paribas.

## IDEE PER INVESTIRE UTILIZZANDO I CERTIFICATI

I prezzi dei Certificate sono stati rilevati alle ore 17:30 del 04/03/2022

ISIN	QUOTAZIONE MERCATO	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	TIPO BARRIERA	DISTANZA BARRIERA	PREMIO CONDIZIONALE	FREQUENZA PREMIO	PREZZO
NLBNPIT17XV5	SeDeX	Fast Coupon	Air France-KLM Lufthansa easyJet	20/12/2022	4,503 7,653 727,4	S	23,16% 19,31% 9,62%	13,00%	A scadenza	76,5
NLBNPIT15IG1	SeDeX	One Star Cash Collect	Lufthansa Air France-KLM easyJet	11/11/2024	7,003 4,541 630,4	S	20,01% 16,05% 15,14%	2,80%	3 mesi	81,4
NLBNPIT16704	SeDeX	Memory Cash Collect	Air France-KLM	11/12/2023	3,946	S	33,37%	1,85%	3 mesi	93,3





# Cos'è successo...

## EVENTI DEL MESE

I prezzi dei Certificate sono stati rilevati alle ore 17:30 del 04/03/2022

GAMMA	ISIN	DATA DI OSSERVAZIONE	DATA DI PAGAMENTO	AMMONTARE PREMIO	EVENO
Step-Down Cash Collect	NLBNPIT15YS3	28/02/2022	07/03/2022	1,27 €	Pagamento premio
	NLBNPIT15YT1	28/02/2022	07/03/2022	0,8 €	Pagamento premio
Memory Cash Collect	NLBNPIT13DB8	24/02/2022	03/03/2022	1,2 €	Pagamento premio
	NLBNPIT13DH5	24/02/2022	03/03/2022	1,15 €	Pagamento premio
	NLBNPIT13DJ1	24/02/2022	03/03/2022	1,1 €	Pagamento premio
Step-Down Cash Collect	NLBNPIT13347	22/02/2022	01/03/2022	0,75 €	Pagamento premio
	NLBNPIT133A4	22/02/2022	01/03/2022	0,78 €	Pagamento premio
	NLBNPIT133C0	22/02/2022	01/03/2022	0,85 €	Pagamento premio
	NLBNPIT133E6	22/02/2022	01/03/2022	0,83 €	Pagamento premio
	NLBNPIT133G1	22/02/2022	01/03/2022	0,71 €	Pagamento premio
	NLBNPIT133H9	22/02/2022	01/03/2022	100,7 €	Scadenza anticipata
Double Maxi Cash Collect	NLBNPIT12JK8	18/02/2022	25/02/2022	1 €	Pagamento premio
	NLBNPIT12JP7	18/02/2022	25/02/2022	1,2 €	Pagamento premio
Maxi Cash Collect	NLBNPIT11LG4	21/02/2022	28/02/2022	1 €	Pagamento premio
Premi Fissi Cash Collect	NLBNPIT10NR9	28/02/2022	07/03/2022	2,9 €	Pagamento premio
	NLBNPIT10NS7	28/02/2022	07/03/2022	102,6 €	Scadenza anticipata

# Prossimi eventi...

## PROSSIME DATE DI OSSERVAZIONE

I prezzi dei Certificate sono stati rilevati alle ore 17:30 del 04/03/2022

GAMMA	DATA DI OSSERVAZIONE	DATA DI PAGAMENTO	PAGAMENTO PREMIO	BARRIERA A SCADENZA
Memory Cash Collect	10/03/2022	17/03/2022	Sottostante ≥ 60% Valore Iniziale	50% del Valore Iniziale
	10/03/2022	17/03/2022	Sottostante ≥ 70% Valore Iniziale	50% del Valore Iniziale
	10/03/2022	17/03/2022	Sottostante ≥ 70% Valore Iniziale	55% del Valore Iniziale
	10/03/2022	17/03/2022	Sottostante ≥ 70% Valore Iniziale	60% del Valore Iniziale
	10/03/2022	17/03/2022	Sottostante ≥ 80% Valore Iniziale	70% del Valore Iniziale
Step-Down Cash Collect	07/03/2022	14/03/2022	Sottostante ≥ 70% Valore Iniziale	50% del Valore Iniziale
	07/03/2022	14/03/2022	Sottostante ≥ 70% Valore Iniziale	55% del Valore Iniziale
	07/03/2022	14/03/2022	Sottostante ≥ 70% Valore Iniziale	60% del Valore Iniziale
	07/03/2022	14/03/2022	Sottostante ≥ 70% Valore Iniziale	70% del Valore Iniziale
Maxi Cash Collect	09/03/2022	16/03/2022	Sottostante ≥ 50% Valore Iniziale	50% del Valore Iniziale
	09/03/2022	16/03/2022	Sottostante ≥ 60% Valore Iniziale	60% del Valore Iniziale
	09/03/2022	16/03/2022	Sottostante ≥ 65% Valore Iniziale	65% del Valore Iniziale
	09/03/2022	16/03/2022	Sottostante ≥ 70% Valore Iniziale	70% del Valore Iniziale
Airbag Cash Collect	09/03/2022	16/03/2022	Sottostante ≥ 60% Valore Iniziale	60% del Valore Iniziale



## AVVERTENZA

La presente pubblicazione è stata preparata da T-Finance business unit di T-Mediahouse S.r.l. (l'Editore), con sede legale in Viale Sarca, 336 (edificio sedici), 20126, Milano, in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Le informazioni e le opinioni contenute nella presente pubblicazione sono state ottenute o estrapolate da fonti ritenute affidabili dall'Editore tuttavia, l'Editore non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia in merito alla loro accuratezza, adeguatezza o completezza. BNP Paribas e le società del gruppo BNP Paribas non si assumono alcuna responsabilità per il relativo contenuto. Gli scenari, le presunzioni di calcolo, i dati e le performance passate, i prezzi stimati, gli esempi dei potenziali ricavi o le valutazioni hanno valore meramente illustrativo/informativo, senza alcuna garanzia che tali scenari o ricavi potenziali possano verificarsi o essere conseguiti. In ogni caso, l'Editore non è responsabile per qualsiasi perdita o danno, diretto o indiretto, che possa derivare dall'utilizzo dei contenuti della presente pubblicazione.

Per informazioni su T-Finance business unit di T-Mediahouse S.r.l., in qualità di produttore delle raccomandazioni, sulla presentazione delle raccomandazioni e sulle posizioni e conflitti di interesse del produttore, si prega di cliccare su questo link ([www.finanza.com/files/quindicinale.pdf](http://www.finanza.com/files/quindicinale.pdf)).

## INFORMATIVA SULLA PRIVACY

La presente informativa è resa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*General Data Protection Regulation - GDPR*) e delle relative disposizioni di attuazione in Italia. La presente pubblicazione è inviata mediante posta elettronica a coloro che ne fanno esplicita richiesta, tramite i canali presenti nel sito [web.investimenti.bnpparibas.it](http://web.investimenti.bnpparibas.it). Il conferimento dei dati è facoltativo. Il rifiuto a fornire i dati comporta l'impossibilità di ottenere il servizio. Per qualsiasi chiarimento, si prega di prendere visione della *Data Information Notice* del sito [web.investimenti.bnpparibas.it](http://web.investimenti.bnpparibas.it).

## MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI.

Prima di adottare una decisione di investimento al fine di comprendere appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire negli strumenti finanziari qui vi menzionati, si invita a leggere attentamente la relativa documentazione di offerta e/o quotazione e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale, e il relativo documento contenente le informazioni chiave (KID), ove disponibile. Tale documentazione è disponibile sul sito [web.investimenti.bnpparibas.it](http://web.investimenti.bnpparibas.it). L'investimento negli strumenti finanziari qui vi menzionati può comportare il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. Ove tali strumenti finanziari siano venduti prima della scadenza, l'investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui tali strumenti finanziari siano acquistati o venduti nel corso della loro durata, il rendimento potrà variare. La presente pubblicazione costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in essa contenute hanno scopo meramente informativo e promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione o raccomandazione all'investimento, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Le informazioni e i grafici a contenuto finanziario qui vi riportati sono meramente indicativi e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. I rendimenti passati non sono indicativi, né sono garanzia, dei rendimenti futuri. È responsabilità dell'investitore effettuare un'accurata analisi di tutti i profili fiscali, legali e regolamentari (inclusi i fattori di rischio, tra i quali, i fattori di rischio legati ai tassi di interesse, i fattori di rischio di *default* e i fattori di rischio legati all'assenza di liquidità) connessi all'investimento negli strumenti finanziari qui vi menzionati. BNP Paribas e/o altra società del gruppo BNP Paribas non potranno essere considerate responsabili delle conseguenze finanziarie o di altra natura derivanti dall'investimento in tali strumenti finanziari. Informazioni aggiornate sulla quotazione di questi ultimi sono disponibili sul sito [web.investimenti.bnpparibas.it](http://web.investimenti.bnpparibas.it). Le raccomandazioni di investimento qui vi contenute non soddisfano i requisiti di legge relativi all'indipendenza della ricerca in materia di investimenti e non sono soggette ad alcun divieto di esecuzione di operazioni su strumenti finanziari prima della loro divulgazione.

## PREMI FISSI CASH COLLECT SU PANIERI DI AZIONI

Premi fissi trimestrali tra l'1,50% e il 6,00%  
indipendentemente dall'andamento delle azioni sottostanti.  
Barriera a scadenza fino al 60%



BNP PARIBAS | INVESTIMENTI



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia